



# **PROTOCOLLO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

## PERCHÉ UN PROTOCOLLO DI ISTITUTO?

Il III I.C. “Giovanni Verga” di Pachino ha avvertito la necessità di elaborare un protocollo programmatico di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo funzionale a:

- prevenire i fenomeni di prevaricazione;
- promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale;
- guidare i ragazzi e le ragazze ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo **un’educazione ai media**, ma promuovendo anche **un’educazione con i media**.

Oltre a far ricorso ad **interventi specialistici esterni**, verranno coinvolte e valorizzate le **risorse dell’intera comunità scolastica** (insegnanti, alunni, genitori, altro personale), portando alla luce e documentando anche le buone pratiche attuate quotidianamente in classe.

Programma degli interventi:

- **Interventi nella comunità;**
- **Interventi nella scuola;**
- **Interventi in classe;**
- **Interventi individuali;**
- **Coinvolgimento delle famiglie.**

Lo scopo del piano è quello di coordinare le azioni, stendere una dichiarazione d’intenti che guidi l’azione e l’organizzazione interna alla scuola, stabilire una serie di obiettivi chiari e condivisi che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell’impegno della scuola per contribuire a contrastare i fenomeni collegati al bullismo e al cyberbullismo, progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione e le eventuali modalità di intervento qualora dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola.

### 1. COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **bullismo** è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature. È una forma di aggressività intenzionale, ingiustificata, non provocata, ripetuta nel tempo e implica una disparità, reale o percepita, di potere o forza tra il bullo e la vittima.

Le caratteristiche che lo contraddistinguono sono dunque:

- I. INTENZIONALITÀ:** tali comportamenti non sono il frutto di un’azione impulsiva, ma un atto deliberato e premeditato, finalizzato ad arrecare un danno alla vittima o a ferirla, sia con mezzi verbali che fisici o attraverso forme di rifiuto sociale e isolamento.
- II. PERSISTENZA:** tali comportamenti si ripetono più e più volte, non hanno un carattere isolato.
- III. ASIMMETRIA DI POTERE:** la relazione tra bullo e vittima è fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza (il bullo è più forte o, semplicemente, è sostenuto o, perlomeno, non osteggiato dal gruppo).
- IV. LA NATURA DI GRUPPO DEL FENOMENO:** tali comportamenti si manifestano prevalentemente alla presenza dei compagni, che possono assumere diversi ruoli (aiutanti del bullo/ sostenitori passivi/ esterni/ difensori della vittima). La dimensione di gruppo fa sì che gli osservatori abbiano la potenzialità di influenzare la situazione.

Può manifestarsi attraverso **forme dirette** (più aperte e visibili, con prevaricazione di tipo fisico o verbale) o **forme indirette** (più nascoste e quindi più difficilmente rilevabili, come l'esclusione sociale, i pettegolezzi, la diffusione di calunnie).

Sono da considerare **atti di bullismo**:

|                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>La violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;</b> |
| <b>L'intenzione di nuocere;</b>                                                           |
| <b>L'isolamento della vittima.</b>                                                        |

I casi di cronaca hanno messo in luce diversi tipi di bullismo: razzista, sessista, sessuale, omofobico, verso la disabilità, la religione e chi ha particolari doti. Gli studi longitudinali mostrano come il bullismo abbia spesso origine negli anni della scuola primaria, presenti il picco massimo negli anni della scuola secondaria di primo grado e tenda poi a decrescere con l'età. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che i bambini della scuola primaria sono forse più inclini a parlare del problema e spesso denunciano anche piccoli episodi di soprusi, mentre i preadolescenti e gli adolescenti tendono a parlarne meno, nonostante gli episodi di bullismo a quest'età possano essere più sistematici e spesso più gravi.

La nuova tipologia di bullismo, il **cyberbullismo**, prevede l'utilizzo di internet o del cellulare per inviare messaggi minacciosi o denigratori alla vittima o per diffondere messaggi o immagini dannosi e calunniosi in rete. La natura mediatica del cyberbullismo comporta alcune differenze e peculiarità rispetto al bullismo tradizionale, quali:

- I. INTRUSIVITÀ DELL'ATTACCO**, che pervade anche spazi e tempi privati;
- II. IMPATTO COMUNICATIVO DELL'AZIONE**, che non è circoscritta solo al gruppo classe, ma ha come riferimento il villaggio globale;
- III. ELEVATO NUMERO DI PERSONE CHE POSSONO ASSISTERE ALL'EPISODIO** (si pensi alla velocità con cui può essere divulgato e visualizzato un videoclip)
- IV. ANONIMATO DEL BULLO** che, potendo agire segretamente, riduce il suo senso di responsabilità e di colpa nei confronti della vittima.

Rientrano nella categoria del **cyberbullismo** comportamenti quali:

|                       |                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Flaming</b>        | litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.                                                                                                                             |
| <b>Harassment</b>     | molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.                                                                                                                               |
| <b>Cyberstalking</b>  | invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.                                                             |
| <b>Denigrazione</b>   | pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori. |
| <b>Outing estorto</b> | registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.                                        |

|                           |                                                                                                                                                 |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Impersonificazione</b> | insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima |
| <b>Esclusione</b>         | estromissione intenzionale dall'attività on line.                                                                                               |
| <b>Sexting</b>            | invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.                                                          |

L'impatto psicologico del cyberbullismo è molto rilevante: la costruzione dell'identità e della rete amicale dei cosiddetti "nativi digitali" passa anche attraverso la frequentazione di ambienti virtuali.

Per questi ragazzi le relazioni che si sviluppano in Internet hanno lo stesso carattere di realtà e coinvolgimento emozionale di quelle in presenza. Per questo motivo un atto di cyberbullismo ha profonde ripercussioni sull'intera vita socio- relazionale e sulla sua identità.

È necessario che la scuola si organizzi e si adoperi per prevenire (attraverso interventi di natura educativa) e contrastare (saper gestire gli episodi che potrebbero verificarsi, seguendo le giuste strategie) tale fenomeno.

## **LE RESPONSABILITÀ**

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità ed a tal riguardo si identificano:

- a) Culpa del Bullo Minore;
- b) Culpa in educando e vigilando dei genitori;
- c) Culpa in vigilando (ma anche in educando ed in organizzando) della Scuola.

### ***a) Culpa del bullo minore***

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI. Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza.

Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

### ***b) Culpa in vigilando ed educando dei genitori***

Si applica l'articolo 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minore, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, essi sono oggettivamente responsabili.

### ***c) Culpa in vigilando e in organizzando della scuola***

L' Art.28 della Costituzione Italiana recita che *"I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici."*

Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la"*

loro vigilanza”. La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare “misure preventive” atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.

## **Responsabilità delle varie figure scolastiche**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

Individua attraverso il Collegio dei Docenti:

- un referente del bullismo e cyberbullismo;
- un TEAM SPECIALIZZATO per la gestione dei casi formato da persone formate sul tema;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

### **IL REFERENTE DEL “ BULLISMO E CYBERBULLISMO ”:**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.

### **IL COLLEGIO DOCENTI:**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

### **IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE :**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

### **IL DOCENTE:**

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

### **I GENITORI:**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

### **GLI ALUNNI:**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica.

## 2. PROCEDURE PER L'EMERGENZA NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Schema della procedura da attivare in presenza di comportamenti classificabili come atti di “bullismo o cyberbullismo”

|                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>FASE 1<br/>PRIMA<br/>SEGNALAZIONE</b> | <p>La segnalazione di un presunto atto di bullismo o cyberbullismo va fatta al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore attraverso la stesura di una relazione su modello dell'<b>allegato A*</b>; tale segnalazione può giungere da insegnanti, personale della scuola, genitori o dagli stessi alunni.</p> <p>In via preliminare, una volta segnalato il presunto atto di bullismo o cyberbullismo, il Dirigente dovrà valutare se tale comportamento si configura come reato; in tal caso dovrà tempestivamente segnalarlo alle autorità competenti.</p> <p>In tale fase i docenti non possono svolgere alcuna attività di indagine.</p> <p>Se il comportamento non si configura come reato, ma come violazione del regolamento disciplinare si passa alla fase successiva.</p> |
|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Chi può accogliere una prima segnalazione? TUTTI nella scuola: DS, DOCENTI, PERSONALE ATA

Chi fa la segnalazione? CHIUNQUE (vittima, genitori, testimoni, docenti, personale ATA).

TUTTI attivano il processo di attenzione e valutazione: non si sottovaluta nulla, ma si considera, si prende in carico.

Dopo il suddetto processo, si riportano le informazioni essenziali sul modulo di “prima segnalazione (ovunque nella scuola –tutti lo devono conoscere, tutti devono essere in grado di poterla fare)”.

|                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>FASE 2<br/>VALUTAZIONE APPROFONDIRITA<br/>DEI FATTI OGGETTO DI<br/>INDAGINE</b> | <p>Il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, insieme al Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo dell'istituto e ai docenti del Consiglio di Classe/interclasse, raccoglie le informazioni, ricostruisce i fatti, valuta i comportamenti.</p> <p>a) I fatti sono confermati / esistono prove oggettive: si apre un protocollo; vengono stabilite le azioni da intraprendere.</p> <p>b) I fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo: non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>FASE 3</b><br/><b>INTERVENTO</b><br/><b>CORRETTIVO/EDUCATIVO</b></p> | <p>Se i fatti sono confermati, i docenti del consiglio di classe/interclasse unitamente al Dirigente scolastico, avvalendosi della collaborazione del Team antibullismo, dei genitori, dello psicologo (se presente), degli studenti e di eventuali soggetti esterni, promuovono le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il Consiglio di classe/interclasse nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);</li> <li>• Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione) con lettera del Dirigente scolastico;</li> <li>• Incontri con gli alunni coinvolti;</li> <li>• Interventi /discussione in classe;</li> <li>• sensibilizzazione e coinvolgimento dei genitori;</li> <li>• responsabilizzazione degli studenti;</li> <li>• promozione delle regole di civile comportamento e del rispetto della persona;</li> </ul>                                                                                        |
| <p><b>FASE 4</b><br/><b>LE SANZIONI:</b><br/><b>DECISIONE FINALE</b></p>   | <p>Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo e di supporto, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Il Consiglio di classe, convocato dal Dirigente, valuta il tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;</li> <li>• sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;</li> <li>• sospensione.</li> </ul> <p>Altre azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Invito al bullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.</li> <li>✓ Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).</li> <li>✓ Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi sociali del Comune.</li> </ul> |

|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>FASE 5</b><br><b>MONITORAGGIO</b> | <p>Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;</li> <li>● provvedono al monitoraggio del fenomeno e alla valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima.</li> </ul> |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### 3.1 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA

Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto. Per i casi più gravi, constatato l'episodio, il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento. La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone uno sportello di ascolto, per sostenere psicologicamente le vittime di cyberbullismo/bullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

**Protocollo di intervento qualora si verificassero casi di bullismo o cyberbullismo**

| <b>AZIONE</b>           | <b>PERSONE COINVOLTE</b>                                                                                                            | <b>ATTIVITA'</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SEGNALAZIONE            | Genitori<br>Insegnanti<br>Alunni<br>Personale ATA                                                                                   | Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| RACCOLTA INFORMAZIONI   | Dirigente<br>Referenti bullismo<br>Consiglio di classe/interclasse<br>Professori<br>Personale ATA                                   | Raccogliere, verificare e valutare le informazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| INTERVENTI EDUCATIVI    | Dirigente<br>Referenti bullismo<br>Coordinatori<br>Consiglio di classe/interclasse<br>Professori<br>Alunni<br>Genitori<br>Psicologi | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con gli alunni coinvolti</li> <li>- Interventi/discussione in classe</li> <li>- Informare e coinvolgere i genitori</li> <li>- Responsabilizzare gli alunni coinvolti</li> <li>- Ristabilire regole di comportamento in classe</li> </ul>                                                                                                          |
| INTERVENTI DISCIPLINARI | Dirigente<br>Consiglio di classe/interclasse<br>Referenti bullismo<br>Docenti<br>Alunni                                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo</li> <li>- Lettera di scuse da parte del bullo</li> <li>- Scuse in un incontro con la vittima</li> <li>- Compito sul bullismo/cyberbullismo</li> <li>- Compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola</li> <li>- Trasferimento a un'altra classe</li> <li>- Espulsione dalla scuola</li> </ul> |

### 3.2 I LIVELLI DI INTERVENTO

| LIVELLO DI INTERVENTO           | ATTORI COINVOLTI                                                                                                                                       | OBIETTIVI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | ESEMPI DI ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comunità/<br/>Territorio</b> | ASP, Servizi sociali, Istituzioni pubbliche, Forze dell'ordine, Associazione Meter e altre associazioni del territorio, Enti territoriali, ecc.        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare e coinvolgere la comunità territoriale;</li> <li>• Beneficiare delle risorse presenti sul territorio</li> <li>• Costruire alleanze educative trasversali tra gli ambienti di vita dei nostri alunni</li> </ul>                                                                                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura di protocolli di intesa con l'Associazione Meter, con gli Enti locali e le Forze dell'ordine;</li> <li>• Predisposizione di accordi con Enti, associazioni, servizi che possano accogliere i ragazzi "bulli" per attività di recupero su lavori socialmente utili (per es. Associazione Agape, Caritas, RSA, comunità di accoglienza);</li> <li>• Coinvolgimento della comunità in serate di informazione con esperti</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Scuola</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• DS</li> <li>• Personale Docente</li> <li>• Figure di Sistema</li> <li>• Alunni</li> <li>• Genitori</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo</li> <li>• Coinvolgere tutte le componenti, responsabilizzandole riguardo la necessità di intervenire</li> <li>• Promuovere specifiche attività per favorire il benessere a scuola</li> <li>• Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta di dati su eventuale presenza nella scuola del fenomeno e sue caratteristiche tramite: <i>a)</i> l'installazione della <i>BulliBox</i> dell'Associazione MaBasta, in cui gli studenti possono imbucare, anche in forma anonima, segnalazioni di episodi o azioni di bullismo; <i>b)</i> il QR code Antibullismo e Cyberbullismo fornito dall'Associazione Meter, la cui scansione consente di compilare un modulo per richiesta di aiuto e/o consulenze sul tema;</li> <li>• Formulazione di una politica scolastica e di un sistema di regole anti-bullismo e sull'utilizzo delle nuove tecnologie a scuola;</li> <li>• Attività di formazione per il personale della scuola</li> <li>• Incontri di formazione per genitori;</li> <li>• Supervisione costante da parte dei docenti a scuola;</li> </ul> |

|  |  |  |                                                                                                                                                                                                                       |
|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al progetto “Generazioni Connesse” (coordinato dal MIUR), al progetto Pilota della regione Sicilia “Uno Nessuno e Cento Giga” o ad altri progetti.</li> </ul> |
|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                          |                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Classe</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni</li> <li>- Insegnanti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un clima sereno e aperto al dialogo</li> <li>- Favorire la cooperazione e la soluzione pacifica dei conflitti</li> <li>- Aumentare il grado di consapevolezza sul problema</li> </ul>                                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di alfabetizzazione alle emozioni</li> <li>• Percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile</li> <li>• Attività curriculari (film e video, letture guidate, discussioni, teatro, ecc...).</li> </ul>                                              |
|                          |                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web (<i>netiquette</i> e concetti di <i>Privacy</i> e <i>responsabilità</i>)</li> <li>- Acquisire gli strumenti per gestire le situazioni problematiche (sia nelle relazioni sociali <i>face to face</i> che virtuali)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività basate sul <i>Cooperative Learning</i> e il <i>Circle time</i>;</li> <li>• Percorsi atti a favorire conoscenza e utilizzo dei <i>nuovi media</i>;</li> <li>• Interventi specifici sui rischi in rete e sui comportamenti corretti da mettere in atto.</li> </ul> |
| <b>Singolo individuo</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni</li> </ul>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper fornire aiuto e sostegno adeguati sia alle vittime che ai bulli, perché riescano a scardinare il loro ruolo abituale e sappiano assumere comportamenti alternativi.</li> </ul>                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui con gli alunni e le famiglie</li> <li>• Interventi coordinati tra insegnanti, alunni, famiglie coinvolte ed eventuali esperti esterni.</li> </ul>                                                                                                                |

Approvato dagli OO.CC..

Il presente documento costituisce allegato del documento e-policy dell'Istituto.



Allegato A

|                                                                                                                                                                                                                   |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <p align="center"><b>MODELLO PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE</b></p> <p align="right">ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL D.S.</p> <p align="center"><b>RELAZIONE DI SEGNALAZIONE CASO DI BULLISMO/CYBERBULLISMO</b></p> |  |
| QUANDO È AVVENUTO IL FATTO?                                                                                                                                                                                       |  |
| DOVE È AVVENUTO IL FATTO?                                                                                                                                                                                         |  |
| QUALI PERSONE SONO COINVOLTE?                                                                                                                                                                                     |  |
| QUALI PERSONE SONO A CONOSCENZA DEI FATTI?                                                                                                                                                                        |  |
| DESCRIZIONE DEGLI AVVENIMENTI OCCORSI (PIÙ DETTAGLIATA POSSIBILE):                                                                                                                                                |  |